



Giubileo 2025: pellegrini di speranza

Mons. Maurizio Bravi

Osservatore Permanente della Santa Sede presso la UNWTO
Delegato per gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa

Conclusione L'anno santo 2025: anno di speranza

L'anno santo 2025, dunque, sarà dedicato alla speranza! Nella tradizione giudeo-cristiana, la speranza non è generata principalmente dall'angoscia per le negatività del presente e nemmeno da un irrealistico ottimismo verso il futuro. La speranza cristiana, che si accompagna sempre con la fede e la carità, è una virtù, ossia "una disposizione abituale e ferma a fare il bene". Come leggiamo nel Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC) la speranza "risponde all'aspirazione alla felicità, che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo; essa assume le attese che ispirano le attività degli uomini; le purifica per ordinarle al regno dei cieli; salvaguarda dallo scoraggiamento; sostiene in tutti i momenti di abbandono; dilata il cuore nell'attesa della beatitudine eterna. Lo slancio della speranza preserva dall'egoismo e conduce alla gioia della carità" (n. 1803). Vale la pena ricordare che Papa Francesco ha dedicato a questa virtù ben 38 catechesi dell'udienza generale del mercoledì, dal 7 dicembre 2016 al 25 ottobre 2017.

Ebbene, il pellegrino romeo incarna questa virtù e diventa il simbolo itinerante della condizione fondamentale (ontologica) dell'essere umano, della sua fragile "finitezza" che, tuttavia, anela alla pienezza e al compimento. Da sempre, l'uomo ricerca questo compimento ed è ciò che configura la speranza di poterlo raggiungere. Egli sa che la sua vita è un cammino sulla scena fugace di questo mondo e desidera colmare quel senso di incompletezza che è di ogni creatura. Il pellegrino è così un "essere incompiuto",

una persona che è alla ricerca di ciò che sente mancargli per realizzare il desiderio di una piena umanità. Il viaggio allora, tra desiderio della meta e sforzo per raggiungerla, è l'allegoria di una tensione di altra natura, che parte dalla conoscenza di sé e fa approdare fino alla fonte della sua creaturalità naturale: Dio!

Questi sentimenti devono aiutarci a comprendere e a vivere la ricchezza del giubileo del 2025, grande evento "spirituale ed ecclesiale", ma al contempo di natura "sociale", quindi culturale e storica. Nell'indire il giubileo straordinario della Misericordia, Papa Francesco ha ricordato che "il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è viator, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata" (Misericordiae Vultus, n. 14). Sono certo che la Romea Strata, in quanto ancorata alla pratica e all'idea del pellegrinaggio – forza ideale delle sue attività – saprà unire queste dimensioni e rinvigorire la sua identità di via romea, introducendo quelle opportune iniziative che attirino l'interesse di un vasto pubblico.



Fondazione Homo Viator – San Teobaldo

Corso Fogazzaro, 254 - 36100 Vicenza
Tel. +39 0444 327146 - info@romeastrata.it
www.romeastrata.org